CORRIERE dell'UMBRIA

Data 21-01-2010
Pagina XIII
Foglio 1 / 3

www.ecostampa.it

Vivo il ricordo dello scalatore ternano e della sua ultima impresa sul K2

L'ultimo segreto di Stefano Zavka custodito dalla "sua" montagna

di **Lorella Giulivi**

Il 20 luglio 2007, il ternano Stefano Zavka realizzava il suo sogno. Attraverso lo sperone Abruzzi e senza l'ausilio dell'ossigeno, con Mario Vielmo raggiungeva la vetta del K2, la seconda montagna più alta della terra, dopo l'Everest. La prima per difficoltà.

Incastonata nella catena dell'Himalaya, al confine tra la Cina e la parte del Kashmir controllata dal Pakistan, la "piramide perfetta", sintesi di tutti i limiti che si possono incontrare in un'ascensione, era finalmente sua.

Michele Fait, altro uomo della spedizione "K2 Mountain Freedom 2007" coordinata da Daniele Nardi, aveva invece rinunciato a poche centinaia di metri dal traguardo, mentre i suoi compagni raggiungevano quota 8611 in una giornata che fin dal mattino si era preannunciata drammatica. Uno sherpa in forza a una spedizione coreana era precipitato davanti ai loro occhi e la tragedia aveva colpito profondamente gli alpinisti italiani, impegnati sullo stesso passaggio.

Vielmo e Zavka avevano raggiunto la cima della montagna attorno alle 18.30 (ora locale), circa due ore e mezzo dopo Nardi, e dopo altri scalatori russi, coreani, canadesi e americani.

Le fotografie di rito, poi la discesa, la fase più delicata di tutta l'impresa, ancor più critica per l'oscurità che avanzava e le cattive condizioni meteorologiche.

Al Campo 4 Stefano non ha mai fatto ritorno. Dopo aver ceduto il passo a Vielmo che accusava un principio di congelamento, veniva sorpreso da una violentissima bufera.

Cosa sia successo, poi, è destinato a rimanere un segreto tra lui e la "sua" montagna.

Ma se, come tradizione vuole, un piatto con il suo nome era posto sul "memorial Gilkey", monumento funerario eretto con pietre e targhe di latta in memoria delle tante vittime del K2, a Terni gli amici e i familiari di Stefano decidevano di proseguirne il cammino.

E' attiva dal dicembre 2007 l'associazione "Stefano Zavka", sulla cui opportunità, tuttavia, gli stessi promotori (Lorenza Moroni, Valentino Paparelli, Angelo Grilli, Stefano Bufi, Federico Bufi, Stefano Notari, Claudio Marcello Placido, Angela Torri, Ivano Cristofanelli, Katiuscia Dormi, Katiuscia Carpenelli, Rita Mirimao Zavka, Sergio e Sara Zavka) dicono di avere a lungo meditato. Per poi dirsi che la parabola di Stefano non poteva essere occultata in nome della sua proverbiale riservatezza. E che spettava proprio ai più intimi raccoglierne l'eredità morale e divulgarne la lezione di vita.

010175

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DA POLENZA AGOSTINO

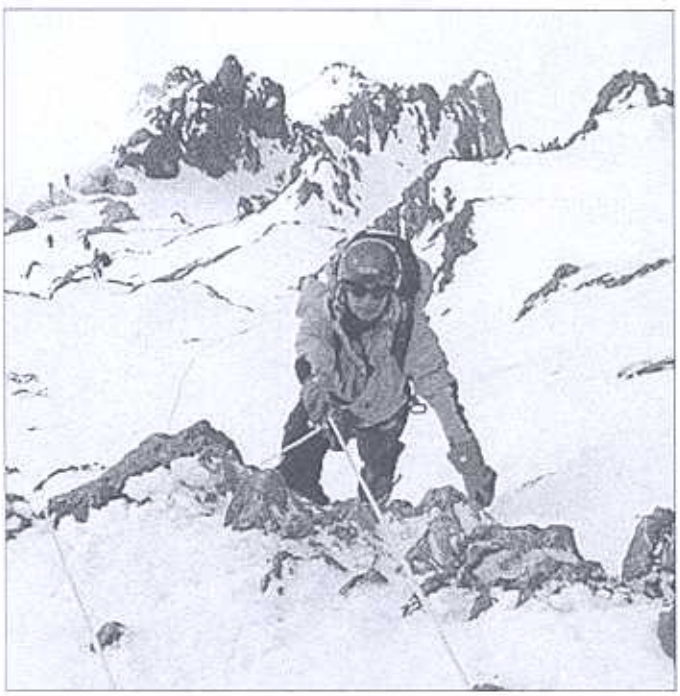
CORRIERE dell'UMBRIA

Data 21-01-2010
Pagina XIII
Foglio 2 / 3

www.ecostampa.it

L'INIZIATIVA

Quattro giorni da vivere in alta quota



Quattro giorni in alta quota con la seconda edizione di "Vette in vista", rassegna di cinema di montagna e esplorazione promossa dall'"Associazione Stefano Zavka". Patrocinata da Comune e Provincia di Terni e organizzata con la sezione locale del Club alpino italiano, numerosi gli appuntamenti al Caos, in via Campofregoso 98, dal 28 al 31 gennaio.
Si comincia giovedì 28, alle 21.00, con "Gran Sasso, la montagna che unisce", documentario di Stefano Ardito presentato in video da Mario Tozzi, geologo noto al pubblico televisivo come conduttore di "Gaia, il pianeta che vive".
Venerdì 29, alle 21,15, in anteprima "Sulle tracce dei ghiacciai", documentario prodotto dalla SD Cinematografica nell'ambito di un progetto fotografico-scientifico che ha come obiettivo l'analisi dell'effetto dei cambiamenti climatici sui ghiacciai più grandi del mondo. Seguirà un dibattito animato da Fabiano Ventura, ideatore del progetto; Claudio Smiraglia, docente di Geografia fisica all' Università Statale di Milano; Luigi Bignami, geologo e giornalista scientifico.
Sabato 30 dedicato a Karl Unterkircher, l'alpinista gardenese morto il 15 luglio 2008 mentre, con Simon Kehrer e Walter Nones, tentava di aprire una nuova via sul Nanga Parbat. Alle 17.00, Silke Unterkircher, Cristina Marrone e Paolo Crepaz presenteranno "L'ultimo abbraccio della montagna", il libro che ne raccoglie l'avventura estrema. Alle 18,30, proiezione di "The Secret of Genyen", film che documenta la prima ascensione assoluta del monte Genyen dalla parete nord ad opera di Unterkircher e dei suoi compagni di spedizione. Alle ore 21,15, "Karl" di Valeria Allievi e Sara Sottocornola, vincitore della "Genziana d'oro" della Città di Bolzano al Trento Film Festival 2009. Il ricordo di Unterkircher sarà affidato, oltre che alla moglie Silke, agli alpinisti Michele Compagnoni, Hans Kammerlander, Adam Holzknecht dei Catores, Agostino Da Polenza, Silvio Mondinelli, Mario Merelli, Simone Moro.
"Vette in vista" si chiuderà poi domenica 31 alle 19,15 con "Alta via scialpinistica dell'Appennino centrale", documentario di Angelo Grilli e Luca Mazzoleni dedicato al nostro sistema montuoso.

010175

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DA POLENZA AGOSTINO

CORRIERE dell'UMBRIA

Data 21-01-2010
Pagina XIII
Foglio 3 / 3

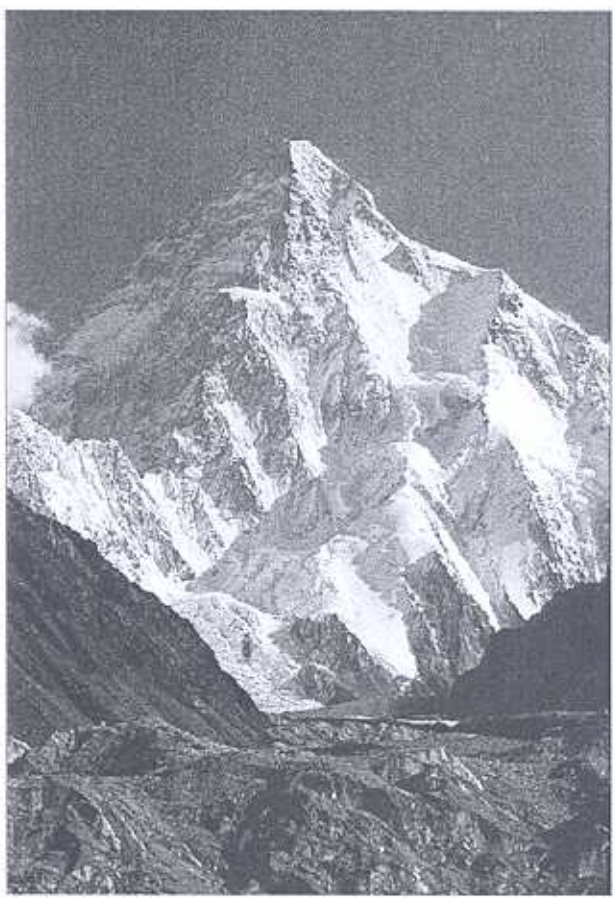
www.ecostampa.it

ASTERISCO

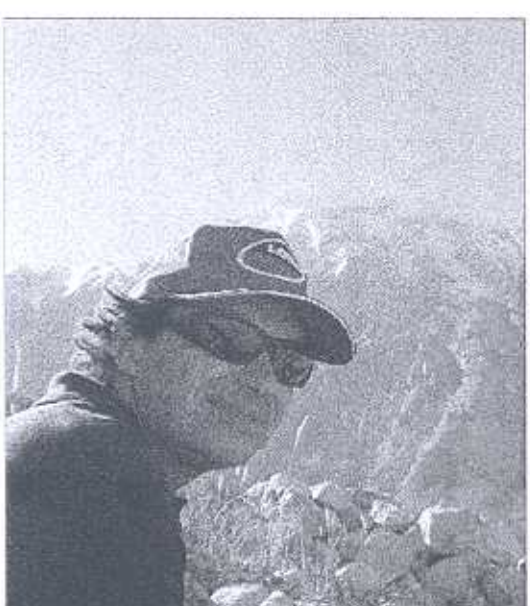
Vette in vista: largo alla scuola

Tutte da vedere anche le iniziative di "Vette in vista" nate dalla collaborazione con il mondo della scuola e dell'associazionismo giovanile. Venerdì 29 e sabato 30 gennaio alle 10.00: "La forza" dell'acqua", esperienza di educazione ambientale con i Centri in rete del Comune di Terni. Alle 10.45: "Canyoning a Rocca Gelli", testimonianza di una uscita dei ragazzi della scuola Media di Avigliano Umbro. Alle 11.00, "Spirito di arrampicata" di Donato Ciampi.
Insegna a fotografare la montagna "Orizzonti verticali", il seminario di Fabiano Ventura previsto venerdì 29, alle 17.30. Esplora "Il mistero delle acque di Stifone" il documentario di Augusto Rossi e Simona Menegon, in programma domenica 31 gennaio alle 17.15.

K2: dopo aver raggiunto la vetta della seconda cima più alta del mondo, il ternano Stefano Zavka non ha più fatto ritorno al Campo 4



Una vita dedicata all'avventura e al desiderio di immergersi nella natura



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DA POLENZA AGOSTINO

010175